



Decreto Dirigenziale n. 410 del 14/06/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UN FABBRICATO RURALE IN ZONA E DI P.R.G. - SIG.RI TORO GERARDO E D'ANGELO CARMELA" DA REALIZZARSI ALLA LOC. CAPEZZUTO FRAZ. CATELDE PROPOSTO DAL COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
- d. che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- e. che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO

- a. che con istanza prot. n.12876 del 10/09/09, acquisita al prot. n°793542 in data 16/09/2009, il Comune di Giffoni Valle Piana (SA), ha presentato istanza relativa al progetto "Realizzazione di un fabbricato rurale in zona E di P.R.G. - Sig.ri Toro Gerardo e D'Angelo Carmela" da realizzarsi alla loc. Capezzuto fraz. Catelde
- b. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico II, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 11/11/2010, ha ottenuto parere negativo di valutazione di incidenza per le motivazioni di seguito riportate :
 - la realizzazione di fabbricati rurali, se non giustificata da comprovate esigenze di coltivazione, incide sul paesaggio ecologico determinando un progressivo ed irreversibile degrado dell'ambiente; nel particolare caso in esame, la ridotta estensione dell'appezzamento da destinare ad uso agricolo e la mancanza di un'analisi costi/benefici lascia ipotizzare che l'attività aziendale possa risultare non sostenibile dal punto di vista remunerativo e che il fabbricato possa essere realizzato principalmente per scopi abitativi; in tal senso la realizzazione di una struttura come quella prevista da progetto non avrebbe alcuna ragione valida per essere realizzata in un sito protetto, avendo come unico effetto l'incremento del carico antropico ed un'ingiustificata sottrazione di superficie, e comportando, di conseguenza, potenziale danno e disturbo agli habitat ed alle specie oggetto di tutela della ZPS IT8040021 "Picentini"
 - la relazione di Valutazione d'Incidenza risulta carente, ai sensi dell'Allegato G del DPR. n. 357/1997, in quanto a) non prende mai in considerazione né valuta le eventuali incidenze che alla ZPS possono derivare dalla conduzione agricola del fondo (modifica della coltura, uso di diserbanti e pesticidi, uso di fertilizzanti chimici, ecc.); b) non è stata redatta sulle schede

aggiornate del Ministero dell'Ambiente (anno 2009), per cui alcuni habitat, tra cui alcuni prioritari, non sono stati segnalati, seppur presenti nella ZPS in questione, c) nell'analisi dell'impatto sugli habitat prende in considerazione come unico habitat quello delle "Foreste di Olea e Ceratonia" (peraltro non più presente nella scheda aggiornata del sito), trascurando, senza darne motivazione, tutti gli eventuali altri habitat presenti o circostanti il sito che potrebbero risentire della realizzazione dell'opera; d) non tiene in alcun conto l'incidenza sul sito derivante dagli interventi di taglio della vegetazione arborea necessari alla realizzazione della strada di accesso all'abitazione e delle pertinenze esterne.

- c. Che con nota del 25.11.2010 prot. n. 944636, il Servizio VIA ha comunicato l'esito della seduta della Commissione del 11.11.2010 rappresentando che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10-bis della Legge 241/90 e s.m.e i., nel termine di dieci giorni dalla ricezione della stessa, potevano essere presentate per iscritto osservazioni, eventualmente corredate da documenti;
- d. che con nota n.16673 del 15/12/2000 acquisita al n.prot.4172 in data 4/01/2011 e nota prot. n. 2416 in data 24/02/11 acquisita al prot.n.165253 in data 1/03/2011, il Comune di Giffoni Valle Piana (SA) ha trasmesso le controdeduzioni al parere spresso in data 11.11.2010;

RILEVATO

che detto progetto, è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 14/04/2011, ha confermato il parere negativo di Valutazione di Incidenza espresso nella seduta del 11/11/2010 per le motivazioni di seguito riportate :

- la realizzazione di fabbricati rurali, se non giustificata da comprovate esigenze di coltivazione, incide sul paesaggio ecologico determinando un progressivo ed irreversibile degrado dell'ambiente; nel particolare caso in esame, la ridotta estensione dell'appezzamento da destinare ad uso agricolo e la mancanza di un'analisi costi/benefici lascia ipotizzare che l'attività aziendale possa risultare non sostenibile dal punto di vista remunerativo e che il fabbricato possa essere realizzato principalmente per scopi abitativi; in tal senso la realizzazione di una struttura come quella prevista da progetto non avrebbe alcuna ragione valida per essere realizzata in un sito protetto, avendo come unico effetto l'incremento del carico antropico ed un'ingiustificata sottrazione di superficie, e comportando, di conseguenza, potenziale danno e disturbo agli habitat ed alle specie oggetto di tutela della ZPS IT8040021 "Picentini"
- la relazione di Valutazione d'Incidenza risulta carente, ai sensi dell'Allegato G del D.P.R. n. 367/1997 ess.mm.ii., in quanto a) non è stata redatta sulle schede aggiornate del Ministero dell'Ambiente (anno 2009), per cui alcuni habitat, tra cui alcuni prioritari, non sono stati segnalati, seppur presenti nella ZPS in questione, b) nell'analisi dell'impatto sugli habitat prende in considerazione come unico habitat quello delle "Foreste di Olea e Ceratonia" (peraltro non più presente nella scheda aggiornata del sito), trascurando, senza darne motivazione, tutti gli eventuali altri habitat presenti o circostanti il sito che potrebbero risentire della realizzazione dell'opera; 3) non tiene conto del disturbo sulla fauna locale sia in fase di realizzazione che di esercizio dell'opera, con particolare riguardo alle numerose specie animali presenti nel sito e tutelate ai sensi dell'all. D del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.

VISTA la D.G.R. n. 426/2008;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di confermare il parere negativo di Valutazione di Incidenza espresso nella seduta del 11.11.2010, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., della seduta del 14/04/2011, in merito al progetto "Realizzazione di un fabbricato rurale in zona E di P.R.G. - Sig.ri Toro Gerardo e D'Angelo Carmela" da realizzarsi alla loc. Capezzuto fraz. Catelde, proposto dal Comune di Giffoni Valle Piana (SA), per le motivazioni di seguito riportate :
 - la realizzazione di fabbricati rurali, se non giustificata da comprovate esigenze di coltivazione, incide sul paesaggio ecologico determinando un progressivo ed irreversibile degrado dell'ambiente; nel particolare caso in esame, la ridotta estensione dell'appezzamento da destinare ad uso agricolo e la mancanza di un'analisi costi/benefici lascia ipotizzare che l'attività aziendale possa risultare non sostenibile dal punto di vista remunerativo e che il fabbricato possa essere realizzato principalmente per scopi abitativi; in tal senso la realizzazione di una struttura come quella prevista da progetto non avrebbe alcuna ragione valida per essere realizzata in un sito protetto, avendo come unico effetto l'incremento del carico antropico ed un'ingiustificata sottrazione di superficie, e comportando, di conseguenza, potenziale danno e disturbo agli habitat ed alle specie oggetto di tutela della ZPS IT8040021 "Picentini" ;
 - la relazione di Valutazione d'Incidenza risulta carente, ai sensi dell'Allegato G del D.P.R. n. 367/1997 ess.mm.ii., in quanto a) non è stata redatta sulle schede aggiornate del Ministero dell'Ambiente (anno 2009), per cui alcuni habitat, tra cui alcuni prioritari, non sono stati segnalati, seppur presenti nella ZPS in questione, b) nell'analisi dell'impatto sugli habitat prende in considerazione come unico habitat quello delle "Foreste di Olea e Ceratonia" (peraltro non più presente nella scheda aggiornata del sito), trascurando, senza darne motivazione, tutti gli eventuali altri habitat presenti o circostanti il sito che potrebbero risentire della realizzazione dell'opera; 3) non tiene conto del disturbo sulla fauna locale sia in fase di realizzazione che di esercizio dell'opera, con particolare riguardo alle numerose specie animali presenti nel sito e tutelate ai sensi dell'all. D del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
2. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
4. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele PALMIERI